

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Comunicazione, tecnologie e culture digitali

Classe: L - 20

Dipartimento: Disucom - Dipartimento di Scienze umanistiche della Comunicazione e del turismo

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2015

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Giovanna Tosatti	3294126150	g.tosatti@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Giovanna Tosatti	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	0761357637	g.tosatti@unitus.it
Eleonora Viarengo	Rappresentante degli studenti		Eleonora.viarengo@gmail.co,
Giovanni Fiorentino	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	0761357884	gfiorentino@unitus.it
Chiara Moroni	Docente del CdS		moronichiara@unitus.it
Dario Cirrincione, giornalista e scrittore	Rappresentante del mondo del lavoro ¹		dariocirri@yahoo.it

Sono stati consultati inoltre:

- Luisa Carbone, docente del CDS e responsabile per l'Orientamento del Disucom
- Andrea Cristofari, studente tutor del corso

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 13 .05.2020. Dopo ampia discussione, il Gruppo di riesame ha approvato la bozza di Rapporto.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il **28 gennaio 2021**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Durante il CCS del 28.01.2021, il Presidente del CdS di Comunicazione, tecnologie e culture digitali illustra il Rapporto di Riesame Ciclico predisposta dal Gruppo di Riesame in seguito alla restituzione della bozza da parte del Presidio di Qualità per il suo controllo formale.

Il Consiglio, dopo aver condiviso l'impianto generale del riesame, dopo aver preso atto che all'interno dello stesso documento risultano essere stati recepiti i diversi passaggi con i quali sono stati evidenziati i punti critici evidenziandone gli aspetti e le azioni di miglioramento previste, approva all'unanimità il Rapporto di Riesame ciclico.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Si tratta del primo riesame ciclico, in quanto il corso di “Comunicazione, tecnologie e culture digitali” è nato nel 2015 in continuità con il corso di “Scienze della comunicazione”, con l’obiettivo di preparare al profilo professionale del “comunicatore digitale”, al fine di garantire l’interazione più proficua con il mondo del lavoro e delle professioni, in particolare riguardo alle esigenze di sviluppo del sistema socio-economico del territorio viterbese.

Nella nuova versione del corso sono stati rafforzati gli insegnamenti relativi all’area della Media Sciences, e sono state incrementate e rese obbligatorie per gli studenti che non lavorano non meno di due attività di laboratorio, integrate con un tirocinio di 200 ore presso un ente pubblico o un’impresa del territorio o con un project work, per integrare lo studio delle materie previste nel corso di studi con attività pratiche e di avviamento al lavoro. Si ritiene che questa scelta possa preparare meglio alle professioni di base della comunicazione, che riguardano il settore dei media tradizionali come dei cosiddetti “nuovi media”, della pubblica amministrazione, dell’industria culturale, delle aziende e dei servizi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ritenute tuttora pienamente valide; nel piano di studi le aree di apprendimento sono state chiaramente delineate (Humanities, Technologies, Media sciences e politico-giuridica), e prima di elaborare il percorso formativo sono state ascoltate le parti interessate: in particolare nei mesi di gennaio e febbraio 2015 si sono svolti quattro incontri, organizzati o dall’Ateneo per tutti i dipartimenti (incontro sul placement del 14 gennaio 2015), o dal Direttore del Disucom, in collaborazione con i presidenti dei corsi, ed in questo caso si è discusso di tutti i corsi triennali e magistrale e della organizzazione degli stages (incontri del 19 gennaio 2015 con i responsabili della casa editrice Sette Città di Viterbo e del 10 febbraio 2015 con la Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa - CNA di Viterbo e Civitavecchia), o per discutere specificamente la nuova offerta formativa del corso di studio L20 (incontro del 20 gennaio 2015 con il Gruppo Espresso e con il Gruppo Vetrya).

Altre occasioni di confronto si sono verificate in margine ad eventi di altra natura (convegni, incontri ed eventi in cui sono presenti esponenti del territorio riconoscibili come parti interessate) con esponenti della Camera di Commercio, Confindustria, Unionturismo, associazioni culturali come Caffèina cultura, Medioera, Tuscia Film Fest). Tutti questi incontri hanno sollecitato il Consiglio della L20 a meglio configurare l’offerta didattica e culturale del Corso di studio.

Occasioni importanti sono state anche i “Testimonial day”, organizzati annualmente, con la presenza di aziende e di “studenti di successo”; per queste iniziative il Dipartimento, in relazione alle esigenze dei singoli corsi di studio, stabilisce contatti nuovi con aziende del territorio, per condividere con gli studenti testimonianze di operatori del settore della comunicazione e per stabilire contatti più stabili di collaborazione con altre imprese.

Per comprendere meglio le aspettative di formazione degli studenti delle scuole secondarie, è stato predisposto un piano per incontrare sistematicamente e direttamente le scuole di Viterbo e Provincia e raccogliere le indicazioni provenienti da dirigenti, docenti, studenti; gli incontri in questione hanno avuto anche il fine di presentare l’offerta formativa e svolgere attività di orientamento in ingresso.

Ovviamente gli incontri sia con le scuole sia con le parti interessate sono continuati negli anni successivi, con alcune imprese in particolare è stato sviluppato un rapporto stabile e preferenziale di collaborazione e confronto (con il gruppo editoriale L’Espresso - Divisione digitale, il Gruppo Vetrya, la Camera di commercio Unindustria di Viterbo, il giornale on line "Tuscia Web"), un rapporto che garantisce un costante monitoraggio ed eventuale adeguamento degli obiettivi formativi e dell’organizzazione del corso nel tempo, oltre a concretizzarsi in una proposta di didattica integrativa, e in una possibilità di stage per un gruppo di studenti.

Nella sua conformazione attuale, il corso sembra raccogliere un certo interesse da parte degli iscritti al I anno; il loro numero è stato infatti in costante crescita: nel 2017-2018 65, nel 2018-2019 80 e nel 2019-2020 91, con un aumento percentuale discreto anche nell'a.a. in cui il numero degli iscritti agli altri corsi dell'ateneo era quasi per tutti in contrazione. Inoltre, dagli ultimi dati di Alma Laurea relativi al 2018 risulta che più del 95% dei laureati nel corso si riscriverebbero e quasi il 97% sono completamente o discretamentesoddisfatti del corso. È opportuno sottolineare che dall'a.a. 2018-2019 è stato attivato nel Dipartimento il corso magistrale di "Informazione digitale" (LM91), con l'obiettivo di dare una prosecuzione specifica al corso L20 e di offrire un percorso completo per la formazione del "comunicatore digitale".

Non tutti i dati relativi al corso sono del tutto soddisfacenti.

In particolare solo il 31,3% si laurea in corso, il 18,8 due anni fuori corso e il 9,4 tre anni fuori corso, anche se il dato è in parte spiegabile con il fatto che molti studenti, secondo i dati di Alma laurea, lavoravano a tempo pieno (28,1%) o a tempo parziale (28,1%).

Per quanto riguarda il tirocinio formativo, viene scelto solo dal 28,1% degli studenti mentre a livello nazionale, secondo i dati di Alma Laurea relativi al 2018, la percentuale è del 59.3%. Il numero di studenti che hanno seguito il tirocinio durante il loro percorso formativo, benché ancora insufficiente, è stato comunque in crescita negli ultimi anni: da 6 nell'a.a. 2016-2017, nel 2017-2018 10, nel 2018-2019 16; per la maggior parte i tirocini si sono svolti presso imprese o società editoriali; va sempre tenuto presente che una percentuale non piccola di studenti svolge anche attività lavorativa e dunque questa attività sostituisce la necessità di un tirocinio.

L'Erasmus è un'esperienza scelta solo dal 6,3% di studenti rispetto alla media nazionale dell'11,3%.

Dai dati di Alma laurea risulta che dopo la laurea, circa il 40% degli studenti ha scelto di continuare gli studi e una percentuale simile di entrare nel mondo del lavoro o continuare un'attività precedentemente avviata, di conseguenza il corso deve continuamente adeguarsi per offrire una preparazione adeguata ad ambedue le prospettive.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli elementi critici che si possono individuare riguardano la necessità di continuare a implementare il numero degli iscritti rendendo sempre più attrattivo il corso; di ovviare per quanto possibile alla inadeguatezza delle conoscenze di base possedute da una parte studenti al momento dell'iscrizione;

di seguire il percorso degli studenti con riguardo ai risultati ottenuti: in particolare appare necessario coinvolgere sempre più gli studenti nelle opportunità offerte, ad esempio il tirocinio formativo, una serie di incontri con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di seminari, e l'esperienza dell'Erasmus; e abbreviare la durata media del corso. Per l'Erasmus si cercherà di incrementare le forme di pubblicità delle diverse convenzioni sottoscritte dal Dipartimento con le Università straniere; per quanto riguarda il tirocinio, si cercherà di cogliere tutte le occasioni per stabilire rapporti più stretti con ulteriori enti e imprese sul territorio e ampliare la scelta per gli studenti.

Occorre rafforzare ulteriormente le attività di orientamento, investire maggiormente nelle attività di tutoraggio da parte dello studente incaricato di questo compito e da parte dei docenti. A partire dall'a.a. 2015-2016 il corso ha anche aderito all'iniziativa scuola-lavoro, proponendo un progetto di formazione teorico-pratico che prevedeva la partecipazione di alcuni studenti delle scuole superiori ai laboratori di fotografia e radiofonico; successivamente le esperienze di iniziative scuola-lavoro sono cresciute (50-60 studenti l'anno di media) e anche questa è una modalità da portare avanti e incrementare, se possibile nei limiti delle possibilità organizzative del Dipartimento, per far conoscere il corso agli studenti delle scuole superiori.

Per gli studenti che dimostrano una preparazione di base non del tutto adeguata, negli ultimi anni si è cercato di implementare la loro partecipazione al laboratorio di scrittura argomentativa e digitale, che dovrebbe colmare le lacune in questo ambito. A questo proposito la rappresentanza studentesca nella Commissione paritetica relativa al 2019 ha suggerito di venire incontro alle esigenze degli studenti inserendo prove intermedie durante i corsi prima della prova di esame.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Anche se non si può fare riferimento a un precedente riesame ciclico, tuttavia rispetto al corso di “Scienze della Comunicazione” e comunque nel corso degli anni passati dalla istituzione del corso di “Comunicazione, tecnologie e culture digitali” si è registrato un costante incremento delle iscrizioni e una diminuzione del numero di abbandoni, anche a seguito del maggiore impegno nelle attività di orientamento e di tutoraggio. Si è dato anche maggior peso alle attività di laboratorio, che hanno assunto una connotazione stabile nel percorso formativo degli studenti e che sono generalmente apprezzate, come risulta anche dalla Relazione della Commissione paritetica relativa al 2019.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Dipartimento DISUCOM, a cui il corso di Comunicazione, tecnologie e culture digitali afferisce, svolge una intensa attività di orientamento in ingresso, organizzando incontri con studenti degli ultimi anni di numerose scuole superiori di secondo grado della città e della provincia di Viterbo e delle province limitrofe. Negli ultimi 4 anni le attività di orientamento del Disucom hanno riguardato 70 scuole delle province di Viterbo, Roma, Grosseto e Terni, con la presenza dei docenti incaricati e degli studenti tutor; è stata garantita la presenza anche in alcune occasioni esterne al mondo della scuola, come saloni tematici e importanti manifestazioni culturali. Alle attività direttamente programmate dal Dipartimento si aggiungono quelle organizzate a livello centrale dall'ufficio di Ateneo preposto a questo scopo, come gli Open Day (Uff. Offerta formativa e orientamento in entrata). L'orientamento in ingresso si realizza in particolare nelle seguenti forme:

- a) incontri con le Scuole Superiori di secondo grado. I docenti del corso di studio realizzano incontri in sede o presso le sedi degli Istituti con gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui vengono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero, oppure si tengono lezioni dimostrative su argomenti concordati.
- b) organizzazione di specifiche attività con le Scuole secondarie superiori (in particolare partecipazione alle attività legate al progetto Scuola-lavoro); c) organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado aventi lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato;
- c) possibilità di rivolgersi allo sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, per il quale operano gli studenti - tutor, per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- d) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento il DISUCOM si avvale del supporto di docenti del Dipartimento incaricati specificamente delle attività di orientamento, coadiuvati da studenti senior e dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Al fine di favorire l'orientamento personalizzato degli studenti durante il corso degli studi, il Consiglio di Corso di studio ha istituito un servizio di orientamento e tutorato, che prevede il coinvolgimento prima di tutto dei docenti del Dipartimento incaricati di seguire questa attività e dello staff composto da studenti che collaborano con loro, e poi di tutti i docenti del Consiglio. Tutti sono tenuti quindi a fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;

promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; alla partecipazione alle attività di laboratorio o ai tirocini presso associazioni e aziende convenzionate, indirizzarli ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico. Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, si è già detto del costante impegno per indirizzare gli studenti verso la scelta di una attività di tirocinio che risponda agli interessi dello studente e per stabilire contatti con enti e imprese con le quali sottoscrivere convenzioni per questa attività.

Per quanto riguarda la preparazione richiesta in ingresso, gli studenti hanno a disposizione sul sito dell'ateneo le informazioni necessarie per lo svolgimento del test per la macroarea umanistico-sociale e una simulazione del test. Per gli studenti che dimostrano carenze, evidenziate dal mancato superamento del test di ingresso, è prevista obbligatoriamente la frequenza al laboratorio di scrittura argomentativa e digitale; se lo studente non partecipa a questo laboratorio o non supera la prova finale di valutazione viene bloccato nel suo percorso attraverso l'impossibilità di iscriversi ad un esame obbligatorio del II anno. In ogni caso, uno studente che incontri particolari difficoltà è invitato a rivolgersi allo studente tutor o al presidente del corso di studio o a uno dei docenti tutor per valutare le difficoltà e individuare il percorso migliore da seguire.

Lo studente trova il medesimo sostegno anche per la scelta tra insegnamenti offerti in alternativa e per la possibilità di iscrizione come studente part time ... Per quanto riguarda gli studenti disabili, per i quali è prevista una figura di sostegno, fin dall'inizio del percorso formativo il presidente del corso di studio concorda eventuali modalità particolari e ne informa tutti i docenti del corso.

Il numero di abbandoni è rimasto più o meno sullo stesso livello, perché a fronte di 4 abbandoni di studenti del I anno su 48 iscritti nell'a.a. 2017-2018, nell'a.a. 2018-2019 se ne sono verificati 7 su 70 iscritti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si è già detto dell'impegno per sensibilizzare gli studenti alle opportunità offerte da questa esperienza, che viene presentata durante il I semestre del I anno dal docente delegato dal Dipartimento. Inoltre nel corso dell'a.a. 2018-2019 cinque docenti del corso hanno partecipato all'iniziativa dell'Ateneo volta a offrire agli studenti Erasmus, e a studenti stranieri e italiani l'integrazione della didattica ordinaria con moduli in inglese e moduli di didattica innovativa.

Come è riconosciuto nella Relazione per il 2019 della Commissione paritetica le schede degli insegnamenti descrivono chiaramente le modalità di verifica; ogni eventuale problema che si evidenzia viene segnalato dal rappresentante degli studenti al presidente del corso.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il numero di abbandoni è rimasto più o meno sullo stesso livello, perché a fronte di 4 abbandoni di studenti del I anno su 48 iscritti nell'a.a. 2017-2018, nell'a.a. 2018-2019 se ne sono verificati 7 su 70 iscritti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si è già detto dell'impegno per sensibilizzare gli studenti alle opportunità offerte da questa esperienza, che viene presentata durante il I semestre del I anno dal docente delegato dal Dipartimento. Inoltre nel corso dell'a.a. 2018-2019 cinque docenti del corso hanno partecipato all'iniziativa dell'Ateneo volta a offrire agli studenti Erasmus, e a studenti stranieri e italiani l'integrazione della didattica ordinaria con moduli in inglese e moduli di didattica innovativa.

Come è riconosciuto nella Relazione per il 2019 della Commissione paritetica le schede degli insegnamenti descrivono chiaramente le modalità di verifica; ogni eventuale problema che si evidenzia viene segnalato dal rappresentante degli studenti al presidente del corso.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti rispetto al corso di “Scienze della comunicazione” hanno riguardato la scelta di:

- 1) puntare su un rafforzamento del numero di docenti di discipline di base e caratterizzanti, da affiancare ai docenti di materie che forniscano una solida base culturale e metodologica;
- 2) aumentare le risorse destinate alle dotazioni per i laboratori e al personale qualificato per la gestione dei laboratori stessi.

Queste scelte mirano a adeguare costantemente la dotazione di personale docente e tecnico e di postazioni informatiche e dotazioni per i laboratori alle esigenze di un corso fortemente caratterizzato dall'integrazione di competenze, tecniche, tecnologiche e informatiche con le discipline più tradizionali.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda i docenti del corso, la percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti sono 7 su 10, quindi risponde perfettamente alla percentuale dei 2/3 del totale di docenti di riferimento auspicata, anche grazie alla immissione recente di docenti dei settori specifici di questo percorso formativo; le attività di ricerca e la produzione scientifica dei docenti rispecchiano pienamente la coerenza della loro qualificazione scientifica con le discipline previste dal piano di studio. I dati di Alma laurea relativi al 2018 riportano che il 96,9% degli studenti è completamente o abbastanza soddisfatto dei rapporti con i docenti.

Le dotazioni del Dipartimento sono ritenute per lo più sufficienti dagli studenti, come risulta dalla Relazione della Commissione paritetica 2019; tuttavia già da anni si chiede di incrementare la dotazione di postazioni nelle aule informatiche, dal momento che la crescita del numero di iscritti rende progressivamente insufficiente la dotazione attuale (nell'aula informatica i computer disponibili sono solo 20, al massimo si può arrivare a 30 studenti); anche i dati di Alma laurea relativi al 2018 sottolineano il giudizio di parziale inadeguatezza di questa dotazione (solo il 53,3% degli studenti laureati l'hanno giudicata adeguata), mentre i dati sono assolutamente positivi sia per quanto riguarda il servizio offerto dal sistema bibliotecario di ateneo, sia per la dotazione delle aule, sia per le attrezzature per le altre attività didattiche.

La dotazione del personale tecnico-amministrativo è stata recentemente adeguata per quanto riguarda la gestione del sistema informatico del Dipartimento, sia per la gestione delle carriere degli studenti, sia per il funzionamento del sistema informatico del Dipartimento.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Aumentare e migliorare la dotazione delle aule informatiche (con l'aggiunta di una buona rete WiFi) e dei laboratori del Dipartimento, se sarà possibile reperire le risorse necessarie.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti rispetto al corso di Scienze della comunicazione riguardano la scelta di:

1. puntare su un aumento delle materie specifiche relative all'area delle Media Sciences;
2. di aumentare il numero di crediti attribuiti per le "Ulteriori attività formative", che sono ora 16 invece di 6;
3. rendere obbligatoria la frequenza a non meno di due Laboratori e incentivare la partecipazione a un tirocinio formativo.

Queste scelte mirano a integrare la base culturale e metodologica conseguita con lo studio delle discipline con le attività pratiche e di laboratorio, centrate sulla capacità di affrontare problemi pratici e applicare conoscenze e competenze, per preparare alle professioni di base della comunicazione, che riguardano sia i settori della comunicazione tradizionale, sia i nuovi media. L'apprezzamento da parte degli studenti del percorso intrapreso sembra testimoniato dalla crescita costante del numero di immatricolati e iscritti al I anno; nell'a.a. 2015-2016 erano 41, in questo a.a. 91, quindi più che raddoppiati.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le problematiche del corso vengono costantemente monitorate attraverso le attività collegiali, ossia i Consigli di corso di studio e le riunioni della Commissione paritetica, e attraverso un costante rapporto di collaborazione con il rappresentante degli studenti e dello studente con funzioni di tutor del corso. I problemi vengono evidenziati in particolare nella Scheda di monitoraggio annuale e nella Relazione annuale della Commissione paritetica, che vengono ovviamente condivise con tutti i docenti e i componenti di questi organismi.

Dall'analisi dei dati disponibili ad oggi tratti dai questionari compilati dagli studenti, emerge per tutti e tre gli anni esaminati un apprezzamento del Corso da parte degli studenti: per l'a.a. 2017/2018, sommando le risposte decisamente o parzialmente positive, il dato supera costantemente l'80-85%; particolarmente soddisfacenti le risposte relative alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito (95,76%), la disponibilità dei docenti (che cresce dal 95,34% al 96,43% per gli studenti frequentanti e raggiunge il 99% per i non frequentanti), la capacità di essere esaurienti nei chiarimenti richiesti (97% di risposte positive): Risultano complessivamente soddisfatti l'88,78% degli studenti nel 2016-2017, la percentuale cresce al 92,84% nel 2017-2018. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, le risposte evidenziano una percezione sostanzialmente altrettanto positiva, le risposte "decisamente negative" sono di fatto inesistenti.

Anche l'ultima relazione della Commissione paritetica non mostra particolari criticità rilevate dagli studenti; "La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di L20 segua un complessivo miglioramento annuo costante e non presenti note negative, eccezion fatta per i dati sull'internazionalizzazione che presentano un calo rispetto agli anni precedenti".

Tuttavia, le parti interessate, in particolare enti e imprese presso i quali si svolgono i tirocini, non sempre giudicano adeguata la preparazione degli studenti; nei dati di Alma laurea relativi al 2018 in nessun caso gli studenti hanno dato un giudizio completamente positivo relativamente alla formazione acquisita per l'attività lavorativa svolta; le competenze acquisite sono state utili in maniera ridotta per il 66,7% dei laureati e per nulla per il restante 33%; comunque la laurea è risultata efficace nel lavoro svolto per il 66,7% dei laureati intervistati. Si deve comunque tener conto del fatto che 1/3 degli intervistati ha proseguito nel lavoro iniziato prima della laurea, per il quale il titolo di studio non era dunque necessario.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Rispetto alla preparazione non del tutto soddisfacente acquisita mediamente dagli studenti, potrà essere utile stabilire un contatto con gli enti e le società presso cui si svolgono i tirocini per analizzare le criticità rilevate nella preparazione degli studenti e per migliorare l'offerta formativa e il sostegno agli studenti durante il percorso formativo.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In generale, sulla base dei Rapporti di monitoraggio degli ultimi anni, i punti di forza del corso si possono individuare:

1. nella crescita costante nel numero di iscritti negli ultimi anni (che testimonia un apprezzamento dell'offerta formativa);
2. nella organizzazione del corso stesso, che è impostato sulla integrazione di studio delle materie teoriche e una importante attenzione per le attività pratiche (quali tirocini e laboratori); nella organizzazione di seminari con la partecipazione di personalità del mondo della comunicazione e di referenti del mondo del lavoro;
3. nel miglioramento di quasi tutti gli indicatori.

I punti critici sono quelli già indicati:

1. percentuale troppo bassa di studenti laureati in corso;
2. scarsa adesione all'offerta relativa alle possibilità di tirocinio;
3. scarsa adesione all'esperienza all'estero (Erasmus).

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il dato più significativo per questo anno accademico è l'incremento delle iscrizioni: sia degli iscritti al primo anno in generale (da 62 a 77) sia, soprattutto degli immatricolati, che nell'ultimo anno è cresciuto del 50% (da 42 a 63); da notare anche una crescita di più del 50% degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (da 14 a 31), un dato più alto in percentuale rispetto agli altri atenei (40,3% degli iscritti al corso L20 rispetto alla media del 28,4%). Di conseguenza è cresciuto anche il numero di iscritti al corso (da 170 a 200), di iscritti regolari (da 121 a 154) e di iscritti regolari immatricolati (da 92 a 128).

Per quanto riguarda le carriere degli studenti, aumenta il numero di studenti che proseguono nello stesso corso di studio al II anno (una percentuale del 78,6% rispetto al 72,9% della media degli atenei), come anche la percentuale di crediti conseguiti nel I anno di corso: il 64,3% degli studenti iscritti nel 2017 nel passaggio dal I al II anno aveva conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti, mentre per gli iscritti nel 2016 la percentuale era del 40,9%; il dato è superiore anche alla percentuale del 49,7% della media degli atenei dell'area geografica. Altro indicatore positivo è la diminuzione degli abbandoni, che nel 2017 era ancora molto alta (51,2%) ed è ora scesa al 37,5%, pressoché in linea con gli altri atenei dell'area geografica (35,9%).

Rimane non soddisfacente il dato dei laureati: si laurea in corso solo il 29,2% degli studenti, sia pure in leggera crescita rispetto al 2016 (25,6%); entro un anno oltre la durata normale del corso, circa 1/3 degli iscritti, peraltro in linea con la media degli atenei (35,8% per il 2018).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Riguardo agli interventi possibili per intervenire sulle criticità del corso, di cui si è detto sopra, si pensa di incrementare l'attività di tutoraggio; in particolare, si cercherà di comprendere le difficoltà che incontrano gli studenti e di venire incontro alle esigenze prospettate, per quanto possibile. Anche riguardo alla scarsa adesione alle esperienze Erasmus e di partecipazione a un tirocinio, si rivela importante l'attività di tutoraggio, che si cercherà di implementare.

Inoltre ci si propone

- 1) di allargare l'offerta di laboratori (ad esempio nel campo del giornalismo);
- 2) di rafforzare il rapporto con enti e imprese con cui già esistono convenzioni per i tirocini, seguendo più da vicino le attività di tirocinio degli studenti per comprendere le eventuali criticità;
- 3) di stabilire rapporti con altre realtà operanti sul territorio per ampliare l'offerta di tirocini.